



# GIUGLIANO IN CAMPANIA

*Città Metropolitana di Napoli*

**SETTORE IDRICO, PATRIMONIALE E MANUTENTIVO**

## PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2026/2028 **Anno 2026**

INTERVENTO:

**MANUTENZIONE DEGLI IMMOBILI COMUNALI DEL  
COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA, COMPRESA LA  
MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI DI ANTINTRUSIONE E  
DEGLI ASCENSORI IVI INSTALLATI  
CUP: G91J26000160004**

IL PROGETTISTA E CSP:

**Arch. Antonio Luigi Migiarino**

**PROGETTO ESECUTIVO**

ELABORATO:

COD.ELABORATO:

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:

**Ing. Rosa Della Volpe**

**PIANO DI SICUREZZA E  
COORDINAMENTO**

**Rel.09**

SCALA:

IL DIRIGENTE Settore Idrico, Manutentivo  
e Patrimoniale:

**Ing. Domenico D'Alterio**

| REV. | DESCRIZIONE                  | DATA        | APPROVAZIONE |
|------|------------------------------|-------------|--------------|
| 0    | emissione PROGETTO ESECUTIVO | AGOSTO 2026 |              |
|      |                              |             |              |
|      |                              |             |              |
|      |                              |             |              |
|      |                              |             |              |

# LAVORO

## CARATTERISTICHE GENERALI DELL'OPERA:

|                                                                                     |                                                                                                                                                                                         |
|-------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Natura dell'Opera:<br>OGGETTO:                                                      | <b>Opera Edile<br/>MANUTENZIONE DEGLI ISTITUTI SCOLASTICI E DEGLI IMMOBILI<br/>COMUNALI, COMPRESO LA MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI<br/>ANTINTRUSIONE E DEGLI ASCENSORI IVI INSTALLATI</b> |
| Importo presunto dei Lavori:<br>Entità presunta del lavoro:                         | <b>952.014,91 euro<br/>1338 uomini/giorno</b>                                                                                                                                           |
| Data inizio lavori:<br>Data fine lavori (presunta):<br>Durata in giorni (presunta): | <b>01/10/2026<br/>31/03/2026<br/>180</b>                                                                                                                                                |

## Dati del CANTIERE:

|                 |                                                |
|-----------------|------------------------------------------------|
| Indirizzo       | <b>CORSO CAMPANO N. 200</b>                    |
| Città:          | <b>GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA)</b>              |
| Telefono / Fax: | <b>081/8956343 - 081/8956343 - 081/8956305</b> |

# COMMITTENTI

## DATI COMMITTENTE:

|                  |                                        |
|------------------|----------------------------------------|
| Ragione sociale: | <b>COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA</b> |
| Indirizzo:       | <b>CORSO CAMPANO 200</b>               |
| Città:           | <b>GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA)</b>      |
| Telefono         | <b>081/8956342    081/8956305</b>      |

## nella Persona di:

|                 |                                           |
|-----------------|-------------------------------------------|
| Nome e Cognome: | <b>ROSA DELLA VOLPE</b>                   |
| Qualifica:      | <b>ING.-RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO</b> |
| Indirizzo:      | <b>CORSO CAMPANO 200</b>                  |
| Città:          | <b>GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA)</b>         |
| Telefono / Fax: | <b>081/8956342 - 081/8956305</b>          |
| Partita IVA:    | <b>80049220637</b>                        |
| Codice Fiscale: | <b>80049220637</b>                        |

# RESPONSABILI

## Progettista:

Nome e Cognome: **ANTONIO LUIGI MIGLIARINO**  
Qualifica: **ARCHITETTO**  
Indirizzo: **CORSO CAMPANO 200**  
Città: **GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA)**  
CAP: **80014**  
Telefono : **081/8956343 081/8956305**

## Coordinatore Sicurezza in fase di Progettazione:

Nome e Cognome: **ANTONIO LUIGI MIGLIARINO**  
Qualifica: **ARCHITETTO**  
Indirizzo: **CORSO CAMPANO 200**  
Città: **GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA)**  
CAP: **80014**  
Telefono: **081/8956343 081/8956305**

## Responsabile dei Lavori:

Nome e Cognome: **ROSA DELLA VOLPE**  
Qualifica: **ING.-RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**  
Indirizzo: **CORSO CAMPANO 200**  
Città: **GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA)**  
Telefono / Fax: **081/8956342 081/8956305**  
Partita IVA: **80049220637**  
Codice Fiscale: **80049220637**

# IMPRESE

## DOCUMENTAZIONE

### Telefoni ed indirizzi utili

Carabinieri pronto intervento: tel. 112  
Caserma Carabinieri di tel.

Servizio pubblico di emergenza Polizia: tel. 113  
Polizia - Commissariato di P.S. di tel.

Comando Vvf chiamate per soccorso: tel. 115  
Comando Vvf di tel.

Pronto Soccorso tel. 118  
Pronto Soccorso: - Ospedale di tel.

### Documentazione da custodire in cantiere

Ai sensi della vigente normativa le imprese che operano in cantiere dovranno custodire presso gli uffici di cantiere la seguente documentazione:

1. Notifica preliminare (inviata alla A.S.L. e alla D.P.L. dal committente e consegnata all'impresa esecutrice che la deve affiggere in cantiere - art. 99, D.Lgs. n. 81/2008);
2. Piano di Sicurezza e di Coordinamento;
3. Fascicolo con le caratteristiche dell'Opera;
4. Piano Operativo di Sicurezza di ciascuna delle imprese operanti in cantiere e gli eventuali relativi aggiornamenti;
5. Titolo abilitativo alla esecuzione dei lavori;
6. Copia del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria e Artigianato per ciascuna delle imprese operanti in cantiere;
7. Documento unico di regolarità contributiva (DURC)
8. Certificato di iscrizione alla Cassa Edile per ciascuna delle imprese operanti in cantiere;
9. Copia del registro degli infortuni per ciascuna delle imprese operanti in cantiere;
10. Copia del Libro Unico del Lavoro per ciascuna delle imprese operanti in cantiere;
11. Verbal di ispezioni effettuate dai funzionari degli enti di controllo che abbiano titolo in materia di ispezioni dei cantieri (A.S.L., Ispettorato del lavoro, I.S.P.E.S.L., Vigili del fuoco, ecc.);
12. Registro delle visite mediche periodiche e idoneità alla mansione;
13. Certificati di idoneità per lavoratori minorenni;
14. Tesserini di vaccinazione antitetanica.

Inoltre, ove applicabile, dovrà essere conservata negli uffici del cantiere anche la seguente documentazione:

1. Contratto di appalto (contratto con ciascuna impresa esecutrice e subappaltatrice);
2. Autorizzazione per eventuale occupazione di suolo pubblico;
3. Autorizzazioni degli enti competenti per i lavori stradali (eventuali);
4. Autorizzazioni o nulla osta eventuali degli enti di tutela (Soprintendenza ai Beni Architettonici e Ambientali, Soprintendenza archeologica, Assessorato regionale ai Beni Ambientali, ecc.);
5. Segnalazione all'esercente l'energia elettrica per lavori effettuati in prossimità di parti attive.
6. Denuncia di installazione all'I.S.P.E.S.L. degli apparecchi di sollevamento di portata superiore a 200 kg, con dichiarazione di conformità a marchio CE;
7. Denuncia all'organo di vigilanza dello spostamento degli apparecchi di sollevamento di portata superiore a 200 kg;
8. Richiesta di visita periodica annuale all'organo di vigilanza degli apparecchi di sollevamento non manuali di portata superiore a 200 kg;
9. Documentazione relativa agli apparecchi di sollevamento con capacità superiore ai 200 kg, completi di verbali di verifica periodica;
10. Verifica trimestrale delle funi, delle catene incluse quelle per l'imbracatura e dei ganci metallici riportata sul libretto di omologazione degli apparecchi di sollevamenti;
11. Piano di coordinamento delle gru in caso di interferenza;
12. Libretto d'uso e manutenzione delle macchine e attrezzature presenti sul cantiere;
13. Schede di manutenzione periodica delle macchine e attrezzature;
14. Dichiarazione di conformità delle macchine CE;
15. Libretto matricolare dei recipienti a pressione, completi dei verbali di verifica periodica;

16. Copia di autorizzazione ministeriale all'uso dei ponteggi e copia della relazione tecnica del fabbricante per i ponteggi metallici fissi;
17. Piano di montaggio, trasformazione, uso e smontaggio (Pi.M.U.S.) per i ponteggi metallici fissi;
18. Progetto e disegno esecutivo del ponteggio, se alto più di 20 m o non realizzato secondo lo schema tipo riportato in autorizzazione ministeriale;
19. Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico da parte dell'installatore;
20. Dichiarazione di conformità dei quadri elettrici da parte dell'installatore;
21. Dichiarazione di conformità dell'impianto di messa a terra, effettuata dalla ditta abilitata, prima della messa in esercizio;
22. Dichiarazione di conformità dell'impianto di protezione dalle scariche atmosferiche, effettuata dalla ditta abilitata;
23. Denuncia impianto di messa a terra e impianto di protezione contro le scariche atmosferiche (ai sensi del D.P.R. 462/2001);
24. Comunicazione agli organi di vigilanza della "dichiarazione di conformità " dell'impianto di protezione dalle scariche atmosferiche.

# DESCRIZIONE DEL CONTESTO IN CUI È COLLOCATA L'AREA DEL CANTIERE

(punto 2.1.2, lettera a, punto 2, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008)

Gli interventi di progetto riguardano la manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici pubblici di proprietà comunale, la manutenzione ordinaria di quelli tenuti in fitto dal Comune, la manutenzione straordinaria di quelli concessi in uso. Si riporta l'elenco delle strutture oggetto di manutenzione.

ELENCO DEGLI ISTITUTI SCOLASTICI E DEGLI IMMOBILI COMUNALI OGGETTO DELL'APPALTO:

## **Scuole materne, elementari e medie inferiori:**

- 1 ° Circolo Didattico - Scuola Elementare e Materna - Piazza Gramsci, 1;
- 2° Circolo Didattico - Scuola Elementare e Materna - Via Quintiliano, 3;
- 3° Circolo Didattico - Scuola Elementare e Materna - Via S. Rocco, 38;
- 4° Circolo Didattico "Don Giuseppe Diana" - Scuola Elementare e Materna - Via Ripuaria ang. Via Carrafiello;
- 5° Circolo Didattico - Scuola Elementare e Materna - Via Pigna;
- 6° Circolo Didattico – Istituto Comprensivo "Rita Levi Montalcini" - Via A. Giardini;
- 7° Circolo Didattico - Scuola Elementare e Materna - Via Bartolo Longo;
- 8° Circolo Didattico - Scuola Elementare e Materna - Via Staffetta, 42;
- Succursale 1° Circolo Didattico - Scuola Elementare e Materna - Via I. Nievo;
- Succursale 3° Circolo Didattico - Scuola Elementare e Materna - Via Rosa Agazzi (INA Casa);
- Succursale 5° Circolo Didattico - Scuola Elementare e Materna - Via Gemelli, 3;
- Succursale 3° Circolo Didattico - Scuola Materna - Via G. Verdi;
- Succursale 7° Circolo Didattico – Scuola infanzia – Piazza Camposcino;
- Scuola Media G. M. Cante - Via Vaccaro, 12;
- Scuola Media A. Gramsci - Via Selva Piccola, 61;
- Scuola Media G. B. Basile - Corso Campano, 190;
- Scuola Media Don S. Vitale - Via Signorelle a Patria;
- Scuola Media G. Impastato - Via Bartolo Longo;
- Succursale I.C. Rita Levi Montalcini - Corso Campano, 408;
- Succursale Scuola Media Don S. Vitale - Via Madonna del Pantano (loc. Licola);
- Succursale Scuola Media G.B. Basile - Piazza Camposcino;
- Istituto S. Anna – Scuola Elementare e Materna – via S. Anna, 49;

## **Servizi Pubblici:**

- Casa Comunale (Sede Centrale)- Corso Campano, 200;
- Uffici Comunali Polizia Locale (Ex Eca) - Corso Campano;
- Uffici Comunali – Via Spasaro Terra d'Attico (Lago Patria);
- Biblioteca Comunale - Via G. Verdi;
- Proloco e Centro Anziani - Corso Campano angolo Via della Resistenza;

- Villa Comunale e uffici annessi - Corso Campano;

***Mercati:***

- Mercato Ortofrutticolo - Via S. Maria A Cubito;
- Mercatino Rionale - Via Campopannone;

***Cimitero:***

- Cimitero Comunale - Via Arco S. Antonio, 4;

***Chiese:***

- Chiesa Collegiata S. Sofia;
- Chiesa di Santa Maria della Purità al C.so Campano (Purgatorio);

***Immobili di proprietà comunale condotti da terzi:***

- Caserma dei Carabinieri – via dell’Acquario;
- Commissariato di Polizia di Stato – via G.B. Vico;
- Alloggi Comunali – via Casacelle;
- BAR Moderno Piazza Municipio – (Andreozzi);
- Negozio Corso Campano(ex ECA) – ( Associazione Carabinieri);
- Negozio Corso Campano(ex ECA) – (Centro TIM);

***Impianti Sportivi in gestione a terzi:***

- Centro Polifunzionale e Piscina - Via Campopannone;
- Impianto Sportivo - Palestra - Via Casacelle;
- Bocciodromo – via Primo Maggio;
- Impianto sportivo basket e pallavolo - via Camposcino;
- Palazzetto dello Sport – Via Pigna;
- Centro Sportivo Anthares – Viale dei Gemelli;

***Immobili di proprietà privata condotti dal Comune:***

- Uffici comunali – via A. Palumbo n.1;
- Succursale 2° circolo – scuola Elementare – Corso Campano;
- Succursale scuola media G.M. Cante – via Colonne;
- Succursale scuola media G.B. Basile – via A. Di Vittorio;
- Beni confiscati “Rea” – Via Dante Alighieri;
- Beni confiscati “Rea” – Via S. Francesco a Patria.

Si precisa che le indicazioni di cui alla presente relazione debbono ritenersi unicamente come indirizzo di massima per rendersi ragione delle opere da realizzare.

Pertanto, per una più dettagliata definizione dell’appalto si rimanda al Capitolato Speciale di Appalto e a tutti gli altri atti progettuali e di gara.

# DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERA

(punto 2.1.2, lettera a, punto 3, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008)

Il progetto prevede la manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili di proprietà del Comune di Giugliano, compresi gli istituti scolastici. E' prevista anche la manutenzione ordinaria degli edifici che non sono di proprietà dell'Ente ma che ospitano servizi e/o personale ad esso riconducibili. Analogamente è prevista la manutenzione straordinaria degli immobili di proprietà dell'ente affidati a terzi.

La manutenzione straordinaria sarà indirizzata principalmente all'adeguamento alla normativa antisismica e alla sicurezza sui luoghi di lavoro, all'adeguamento degli impianti e al superamento delle barriere architettoniche; più in generale alla messa a norma degli edifici finalizzata all'acquisizione dell'agibilità.

Proprio a tal fine e per consentire una gestione efficiente, sia degli interventi di manutenzione di piccola entità sia delle emergenze, il progetto prevede la creazione e l'affidamento di un **“Servizio di monitoraggio degli immobili comunali finalizzato alla sicurezza ed alla gestione della piccola manutenzione”**.

Pertanto, l'appaltatore dovrà organizzare e gestire il monitoraggio delle condizioni di sicurezza degli immobili ed autonomamente gli interventi di piccola manutenzione.

In particolare l'appaltatore, con l'ausilio di personale tecnico qualificato e adeguata strumentazione, dovrà assicurare il monitoraggio continuo delle condizioni strutturali degli immobili; per questo potrà usufruire delle conclusioni delle verifiche sismiche prodotte dal Prof. Pasquino Mario, incaricato dal Comune. L'appaltatore potrà, altresì, installare la strumentazione che ritiene necessaria a tale scopo.

Il servizio prevede anche la redazione di un **programma di monitoraggio delle parti strutturali**.

Inoltre, l'appaltatore dovrà redigere un programma d'interventi finalizzati all'adeguamento degli edifici per l'acquisizione dell'agibilità. Sulla base di questo programma, l'Amministrazione disporrà la realizzazione degli interventi proposti dall'appaltatore nei limiti degli stanziamenti disponibili, dando priorità agli interventi più urgenti.

Fino all'attuazione del programma di cui sopra e comunque fino al termine dell'appalto, l'appaltatore dovrà monitorare tutti gli istituti scolastici ed immobili comunali, compresi gli immobili che sono locati dal Comune a terzi o che il Comune ha in locazione, e segnalare tempestivamente alla Direzione Lavori e al Responsabile del Procedimento quelle condizioni che possono costituire un pericolo immediato.

Il progetto prevede che il servizio garantisca anche il monitoraggio e l'esecuzione in tempi rapidi degli interventi di manutenzione ordinaria definibili come di “piccola entità”.

Tale servizio ha la finalità di risolvere tempestivamente tutte quelle problematiche legate ad interventi definibili come di "piccola manutenzione" che, se non risolti in tempi brevi, possono creare disagi anche gravi.

Per interventi di piccola manutenzione si intendono quelli generalmente localizzati e di piccola entità e importo, difficilmente computabili se non come lavori in economia, come meglio definiti nel C.S.A.; tali interventi devono essere gestiti autonomamente dall'appaltatore.

## AREA DEL CANTIERE

### **Individuazione, analisi e valutazione dei rischi**

(punto 2.1.2, lettera c, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008)

### **Scelte progettuali ed organizzative, procedure, misure preventive e protettive**

(punto 2.1.2, lettera d, punto 1, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008)

L'appalto si sviluppa per micro cantieri, ognuno organizzato con personale e mezzi in relazione alle precipue esigenze da affrontare.

Le finalità sono quelle di far fronte alle esigenze, spesso contingibili ed urgenti, di eseguire interventi di manutenzioni e o manutenzione. per tale ragione spesso i lavori saranno eseguiti con la costanza presenza del personale che utilizza l'edificio pubblico (dipendenti, alunni, corpo docente ecc.). Pertanto l'appaltatore dovrà adottare una serie di cautele atte ad evitare le mutue interferenze tra gli interventi programmati e le attività ordinarie che si svolgono nelle strutture.

# ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

## Individuazione, analisi e valutazione dei rischi

(punto 2.1.2, lettera c, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008)

## Scelte progettuali ed organizzative, procedure, misure preventive e protettive

(punto 2.1.2, lettera d, punto 2, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008)

### Modalità da seguire per la recinzione del cantiere

L'area interessata dai lavori dovrà essere delimitata con una recinzione, di altezza non inferiore a quella richiesta dal locale regolamento edilizio (generalmente m. 2), in grado di impedire l'accesso di estranei all'area delle lavorazioni. Il sistema di confinamento scelto dovrà offrire adeguate garanzie di resistenza sia ai tentativi di superamento sia alle intemperie.

Le vie di accesso pedonali al cantiere saranno differenziate da quelle carrabili, allo scopo di ridurre i rischi derivanti dalla sovrapposizione delle due differenti viabilità, proprio in una zona a particolare pericolosità, qual è quella di accesso al cantiere.

Gli angoli sporgenti della recinzione o di altre strutture di cantiere dovranno essere adeguatamente evidenziati, ad esempio, a mezzo a strisce bianche e rosse trasversali dipinte a tutta altezza. Nelle ore notturne l'ingombro della recinzione sarà evidenziato apposite luci di colore rosso, alimentate in bassa tensione.

### Servizi igienico - assistenziali

I servizi igienico - assistenziali sono locali, direttamente ricavati nell'edificio oggetto dell'intervento, in edifici attigui, o tramite strutture prefabbricate o baraccamenti, nei quali le maestranze possono usufruire di refettori, dormitori, servizi igienici, locali per riposare, per lavarsi, per ricambio vestiti.

I servizi igienico - assistenziali dovranno fornire ai lavoratori ciò che serve ad una normale vita sociale al di là della giornata lavorativa, ed in particolare un refettorio nel quale essi possano trovare anche un angolo cottura qualora il cibo non venga fornito dall'esterno.

I lavoratori dovranno trovare, poi, i servizi igienici e le docce, i locali per il riposo durante le pause di lavoro e, se necessari, i locali destinati a dormitorio.

I servizi sanitari sono definiti dalle attrezzature e dai locali necessari all'attività di pronto soccorso in cantiere: cassetta di pronto soccorso, pacchetto di medicazione, camera di medicazione.

La presenza di attrezzature, di locali e di personale sanitario nel cantiere sono indispensabili per prestare le prime immediate cure ai lavoratori feriti o colpiti da malore improvviso.

### Viabilità principale di cantiere

Al termine della recinzione del cantiere dovrà provvedersi alla definizione dei percorsi carrabili e pedonali, limitando, per quanto consentito dalle specifiche lavorazioni da eseguire, il numero di intersezioni tra i due livelli di viabilità. Nel tracciamento dei percorsi carrabili, si dovrà considerare una larghezza tale da consentire un franco non minore di 70 centimetri almeno da un lato, oltre la sagoma di ingombro del veicolo; qualora il franco venga limitato ad un solo lato per tratti lunghi, devono essere realizzate piazzole o nicchie di rifugio ad intervalli non superiori a m 20 lungo l'altro lato.

Inoltre dovranno tenersi presenti tutti i vincoli derivanti dalla presenza di condutture e/o di linee aeree presenti nell'area di cantiere.

### Misure Preventive e Protettive generali, ulteriori a quelle relative a specifici rischi:

- 1) Viabilità di cantiere: requisiti comuni dei percorsi;

#### *Prescrizioni Organizzative:*

**Percorsi: segnaletica.** Predisporre adeguati percorsi di circolazione per i mezzi con relativa segnaletica. Alle vie di accesso ed ai punti pericolosi non proteggibili devono essere apposte segnalazioni opportune e devono essere adottate le disposizioni necessarie per evitare la caduta di gravi dal terreno a monte dei posti di lavoro.

**Percorsi: requisiti.** I luoghi destinati al passaggio e al lavoro non devono presentare buche o sporgenze pericolose e devono essere in condizioni tali da rendere sicuro il movimento ed il transito delle persone e dei mezzi di trasporto ed essere inoltre correttamente aerati ed illuminati.

#### *Riferimenti Normativi:*

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 108; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 18, Punto 1.

- 2) segnale:  Autoveicoli non autorizzati;
- 3) segnale:  Divieto accesso persone;

### Rischi specifici:

- 1) Caduta di materiali dall'alto o a livello;  
Lesioni causate dall'investimento di masse cadute dall'alto o a livello presenti nell'area di insediamento del cantiere.

## Impianti elettrico, dell'acqua, del gas, ecc.

Nel cantiere sarà necessaria la presenza di alcuni tipi di impianti, essenziali per il funzionamento del cantiere stesso. A tal riguardo andranno eseguiti secondo la corretta regola dell'arte e nel rispetto delle leggi vigenti l'impianto elettrico per l'alimentazione delle macchine e/o attrezzature presenti in cantiere, l'impianto di messa a terra, l'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche, l'impianto idrico, quello di smaltimento delle acque reflue, ecc.

Tutti i componenti dell'impianto elettrico del cantiere (macchinari, attrezzature, cavi, quadri elettrici, ecc.) dovranno essere stati costruiti a regola d'arte e, pertanto, dovranno recare i marchi dei relativi Enti Certificatori. Inoltre l'assemblaggio di tali componenti dovrà essere anch'esso realizzato secondo la corretta regola dell'arte: le installazioni e gli impianti elettrici ed elettronici realizzati secondo le norme del Comitato Elettrotecnico Italiano si considerano costruiti a regola d'arte. In particolare, il grado di protezione contro la penetrazione di corpi solidi e liquidi di tutte le apparecchiature e componenti elettrici presenti sul cantiere, dovrà essere:

non inferiore a IP 44, se l'utilizzazione avviene in ambiente chiuso (CEI 70-1);

non inferiore a IP 55, ogni qual volta l'utilizzazione avviene all'aperto con la possibilità di investimenti da parte di getti d'acqua.

Inoltre, tutte le prese a spina presenti sul cantiere dovranno essere conformi alle specifiche CEE Euronorm (CEI 23-12), con il seguente grado di protezione minimo:

IP 44, contro la penetrazione di corpi solidi e liquidi, IP 67, quando vengono utilizzate all'esterno.

### Misure Preventive e Protettive generali, ulteriori a quelle relative a specifici rischi:

- 1) Impianto elettrico: requisiti fondamentali;

#### *Prescrizioni Organizzative:*

Tutti i materiali, le apparecchiature, i macchinari, le installazioni e gli impianti elettrici ed elettronici devono essere realizzati e posti in opera secondo la regola d'arte. I materiali, le apparecchiature, i macchinari, le installazioni e gli impianti elettrici ed elettronici realizzati secondo le norme del Comitato Elettrotecnico Italiano si considerano costruiti a regola d'arte.

#### *Riferimenti Normativi:*

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 81; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 9.

- 2) Componenti elettrici: marchi e certificazioni;

#### *Prescrizioni Organizzative:*

Tutti i componenti elettrici dell'impianto devono essere conformi alle norme CEI ed essere corredati dai seguenti marchi: **a)** costruttore; **b)** grado di protezione; **c)** organismo di certificazione riconosciuto dalla CEE. In caso di assenza del marchio relativo ad un organismo di certificazione riconosciuto dalla CEE, il prodotto dovrà essere corredato di dichiarazione di conformità alle norme redatta dal costruttore, da tenere in cantiere a disposizione degli ispettori.

#### *Riferimenti Normativi:*

Legge 18 ottobre 1977 n.791.

- 3) Componenti elettrici: grado di protezione;

#### *Prescrizioni Organizzative:*

Il grado di protezione contro la penetrazione di corpi solidi e liquidi di tutte le apparecchiature e componenti elettrici presenti sul cantiere, deve essere: **a)** non inferiore a IP 44, se l'utilizzazione avviene in ambiente chiuso (CEI 70-1); **b)** non inferiore a IP 55, ogni qual volta l'utilizzazione avviene all'aperto con la possibilità di investimenti da parte di getti d'acqua. In particolare, tutte le prese a spina presenti sul cantiere dovranno essere conformi alle specifiche CEE Euronorm (CEI 23-12), con il seguente grado di protezione minimo: **a)** IP 44, contro la penetrazione di corpi solidi e liquidi; **b)** IP 67, quando vengono utilizzate all'esterno. E' da ricordare che tutte le prese a norma sono dotate di un sistema di ritenuta che eviti il contatto accidentale della spina. Le prese a spina con corrente nominale maggiore di 16 A devono essere di tipo interbloccato, con interblocco perfettamente funzionante.

#### *Riferimenti Normativi:*

CEI 23-12; CEI 70-1.

- 4) Verifiche a cura dell'elettricista;

#### *Prescrizioni Organizzative:*

Al termine della realizzazione dell'impianto elettrico di cantiere (ed a intervalli di tempo regolari durante il suo esercizio) dovrà essere eseguita da parte di un elettricista abilitato, una verifica visiva generale e le seguenti prove strumentali, i cui esiti andranno obbligatoriamente riportati in un rapporto da tenersi in cantiere, per essere mostrato al personale ispettivo. Prove strumentali: **1)** verifica della continuità dei conduttori; **2)** prova di polarità; **3)** prove di funzionamento; **4)** verifica circuiti SELV; **5)** prove interruttori differenziali; **6)** verifica protezione per separazione elettrica; **7)** misura della resistenza di terra di un dispersore; **8)** misura della resistività del terreno; **9)** misura della resistenza totale (sistema TT); **10)** misura dell'impedenza Z<sub>g</sub> del circuito di guasto (sistema TN); **11)** misura della resistenza dell'anello di guasto (TT) senza neutro distribuito; **12)** ricerca di masse estranee; **13)** misura della resistenza di terra di un picchetto o di un dispersore in fase di installazione; **14)** misura della corrente di guasto a terra (TT); **15)** misura della corrente di guasto a terra (TN); **16)** misura della corrente minima di cortocircuito prevista (TN); **17)** misura della corrente minima di cortocircuito prevista (TT).

- 5) Soggetti abilitati ad eseguire i lavori;

#### *Prescrizioni Organizzative:*

I lavori su impianti o apparecchiature elettriche devono essere effettuati solo da imprese singole o associate (elettricisti) abilitate che dovranno rilasciare, prima della messa in esercizio dell'impianto, la "dichiarazione di conformità".

#### *Riferimenti Normativi:*

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 82; D.M. 22 gennaio 2008 n.37.

- 6) segnale:  Acqua non potabile;



- 7) segnale:  Dispersore di terra;
- 8) segnale:  Impianti elettrici;  
Impianti elettrici sotto tensione

### Rischi specifici:

- 1) Elettrocuzione;  
Elettrocuzione per contatto diretto o indiretto con parti dell'impianto elettrico in tensione o folgorazione dovuta a caduta di fulmini in prossimità del lavoratore.

## Disposizioni relative alla consultazione dei rappresentanti per la sicurezza

Prima dell'accettazione del piano di sicurezza e coordinamento e/o di eventuali significative modifiche apportate, il datore di lavoro di ciascuna impresa esecutrice dovrà consultare il rappresentante per la sicurezza per fornirgli gli eventuali chiarimenti sul contenuto del piano e raccogliere le eventuali proposte che il rappresentante per la sicurezza potrà formulare.

## Modalità di accesso dei mezzi di fornitura materiali

Allo scopo di ridurre i rischi derivanti dalla presenza occasionale di mezzi per la fornitura di materiali, la cui frequenza e quantità è peraltro variabile anche secondo lo stato di evoluzione della costruzione, si procederà a redigere un programma degli accessi, correlato al programma dei lavori.

In funzione di tale programma, al cui aggiornamento saranno chiamati a collaborare con tempestività i datori di lavoro delle varie imprese presenti in cantiere, si prevederanno adeguate aree di carico e scarico nel cantiere, e personale a terra per guidare i mezzi all'interno del cantiere stesso.

### Misure Preventive e Protettive generali, ulteriori a quelle relative a specifici rischi:

- 1) segnale:  Non effettuare manovre;
- 2) segnale:  Vietato ai pedoni;
- 3) segnale:  Vietato accesso cicli motocicli;

## Dislocazione delle zone di carico e scarico

Le zone di carico e scarico saranno posizionate nell'area nord del cantiere, in prossimità dell'accesso carrabile. L'ubicazione di tali aree, inoltre, consentirà alla gru, di trasportare i materiali, attraversando aree dove non sono state collocate postazioni fisse di lavoro (ad esempio, piegaferri, sega circolare, betoniera a bicchiere, ecc.).

### Misure Preventive e Protettive generali, ulteriori a quelle relative a specifici rischi:

- 1) Stoccaggio temporaneo dei rifiuti;

#### Prescrizioni Organizzative:

Si ha deposito temporaneo quando la quantità dei rifiuti non pericolosi depositati non superi i 20 metri cubi oppure, ove non si oltrepassi questo limite quantitativo, i rifiuti siano asportati con cadenza almeno trimestrale.

#### Riferimenti Normativi:

Cassazione penale, sez. III, 21 gennaio 2000 (dep. 21 aprile 2000), n. 4957.

- 2) Aree di logistica: requisiti comuni;

#### Prescrizioni Organizzative:

**Aree di carico e scarico: banchine e rampe di carico.** Le banchine e rampe di carico devono essere adeguate alle dimensioni dei carichi trasportabili. Le banchine di carico devono disporre di almeno un'uscita. Ove è tecnicamente possibile, le banchine di carico che superano m 25 di lunghezza devono disporre di un'uscita a ciascuna estremità. Le rampe di carico devono offrire una sicurezza tale da evitare che i lavoratori possano cadere.

**Deposito di materiali in prossimità degli scavi.** E' vietato costituire depositi di materiali presso il ciglio degli scavi. Qualora tali depositi siano necessari per le condizioni del lavoro, si deve provvedere alle necessarie puntellature.

**Deposito di diverse qualità di materie o prodotti pericolosi.** Le materie ed i prodotti suscettibili di reagire fra di loro dando luogo alla formazione di gas o miscele esplosive o infiammabili devono essere immagazzinati e conservati in luoghi o locali sufficientemente distanziati ed adeguatamente isolati gli uni dagli altri.

**Deposito di immondizie, di rifiuti e di materiali insalubri.** Nelle adiacenze dei locali di lavoro e delle loro dipendenze, il datore di lavoro non può tenere depositi di immondizie o di rifiuti e di altri materiali solidi o liquidi capaci di svolgere emanazioni insalubri, a meno che non vengano adottati mezzi efficaci per evitare le molestie o i danni che tali depositi possono arrecare ai lavoratori ed al vicinato.

**Scarti e rifiuti.** Gli scarti di lavorazione e i rifiuti di materie infiammabili, esplodenti, corrosive, tossiche, infettanti o comunque nocive devono essere raccolti durante la lavorazione ed asportati frequentemente con mezzi appropriati,

collocandoli in posti nei quali non possano costituire pericolo.

*Riferimenti Normativi:*

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 120.

- 3) segnale:  Autoveicoli non autorizzati;
- 4) segnale:  Stoccaggio materiali;
- 5) segnale:  Zona carico scarico;

### Rischi specifici:

- 1) Caduta di materiale dall'alto o a livello;  
Lesioni causate dall'investimento di masse cadute dall'alto, durante le operazioni di trasporto di materiali o per caduta degli stessi da opere provvisorie, o a livello, a seguito di demolizioni mediante esplosivo o a spinta da parte di materiali frantumati proiettati a distanza.

## Zone di deposito attrezzature

Le zone di deposito attrezzature, sono state individuate in modo da non creare sovrapposizioni tra lavorazioni contemporanee. Inoltre, si è provveduto a tenere separati, in aree distinte, i mezzi d'opera da attrezzature di altro tipo (compressori, molazze, betoniere a banchiere, ecc.)

### Misure Preventive e Protettive generali, ulteriori a quelle relative a specifici rischi:

- 1) segnale:  Deposito attrezzature;

## Zone stoccaggio materiali

Le zone di stoccaggio dei materiali, sono state individuate e dimensionate in funzione delle quantità da collocare. Tali quantità sono state calcolate tenendo conto delle esigenze di lavorazioni contemporanee.

Le superfici destinate allo stoccaggio di materiali, sono state dimensionate considerando la tipologia dei materiali da stoccare, e opportunamente valutando il rischio seppellimento legato al ribaltamento dei materiali sovrapposti.

## Zone stoccaggio dei rifiuti

Le zone di stoccaggio dei rifiuti sono state posizionate in aree periferiche del cantiere, in prossimità degli accessi carrabili. Inoltre, nel posizionamento di tali aree si è tenuto conto della necessità di preservare da polveri, esalazioni maleodoranti, ecc. sia i lavoratori presenti in cantiere, che gli insediamenti attigui al cantiere stesso.

## Ponteggi

### Misure Preventive e Protettive generali, ulteriori a quelle relative a specifici rischi:

- 1) Ponteggio metallico fisso: misure preventive e protettive;

*Prescrizioni Esecutive:*

**Modalità d'uso:** Utilizzare il ponteggio in conformità al Piano di Montaggio, Uso e Smontaggio (PiMUS) presente in cantiere. In particolare: **1)** Accertarsi che il ponteggio si mantenga in buone condizioni di manutenzione; **2)** Evita assolutamente di salire o scendere lungo i montanti del ponteggio, ma utilizza le apposite scale; **3)** Evita di correre o saltare sugli intavolati del ponteggio; **4)** Evitare di gettare dall'alto materiali di qualsiasi genere o gli stessi elementi metallici del ponteggio; **5)** Abbandona il ponteggio nel caso sopraggiunga un forte vento; **6)** Utilizza sempre la cintura di sicurezza, durante le operazioni di montaggio e smontaggio del ponteggio, o ogni qualvolta i dispositivi di protezione collettiva non garantiscano da rischio di caduta dall'alto; **7)** Utilizza bastoni muniti di uncini, evitando accuratamente di sporgerti oltre le protezioni, nelle operazioni di ricezione del carico su ponteggi o castelli; **8)** Evita di sovraccaricare il ponteggio, creando depositi ed attrezzature in quantità eccessive: è possibile realizzare solo piccoli depositi temporanei dei materiali ed attrezzi strettamente necessari ai lavori; **9)** Evita di effettuare lavorazioni a distanza minore di 5 m da linee elettriche aeree, se non direttamente autorizzato dal preposto.

**Principali modalità di posa in opera:** Il ponteggio va necessariamente allestito ogni qualvolta si prevedano lavori a quota superiore a m. 2 e il montaggio dovrà avvenire in conformità al Piano di Montaggio, Uso e Smontaggio (PiMUS) presente in cantiere. In particolare: **1)** Accertarsi che il ponteggio metallico sia munito della relativa documentazione ministeriale (libretto di autorizzazione ministeriale) e che sia installato secondo le indicazioni del costruttore; **2)** Verificare che tutti gli elementi metallici del ponteggio portino impressi il nome o il marchio del fabbricante; **3)** Prima di iniziare il montaggio del ponteggio è necessario verificare la resistenza del piano d'appoggio, che dovrà essere protetto dalle infiltrazioni d'acqua o cedimenti; **4)** La ripartizione del carico sul piano di appoggio deve essere realizzata a mezzo di basette; **5)** Qualora il terreno non fosse in grado di resistere alle pressioni trasmesse dalla base d'appoggio del

ponteggio, andranno interposti elementi resistenti, allo scopo di ripartire i carichi, come tavole di legno di adeguato spessore (4 o 5 cm); **6)** Ogni elemento di ripartizione deve interessare almeno due montanti fissando ad essi le basette; **7)** Se il terreno risultasse non orizzontale si dovrà procedere o ad un suo livellamento, oppure bisognerà utilizzare basette regolabili, evitando rigorosamente il posizionamento di altri materiali (come pietre, mattoni, ecc.) di resistenza incerta; **8)** Gli impalcati del ponteggio devono risultare accostati alla costruzione è consentito un distacco non superiore a 20 cm; **9)** Nel caso occorra disporre di distanze maggiori tra ponteggio e costruzione bisogna predisporre un parapetto completo verso la parte interna del ponteggio; **10)** Nel caso che l'impalcato del ponteggio sia realizzato con tavole in legno, esse dovranno risultare sempre ben accostate tra loro, al fine di evitare cadute di materiali o attrezzi. In particolare dovranno essere rispettate le seguenti modalità di posa in opera: **a)** dimensioni delle tavole non inferiori a 4x30cm o 5x20cm; **b)** sovrapposizione tra tavole successive posta "a cavallo" di un traverso e di lunghezza pari almeno a 40cm; **c)** ciascuna tavola dovrà essere adeguatamente fissata (in modo da non scivolare sui traversi) e poggiata su almeno tre traversi senza presentare parti a sbalzo; **11)** Nel caso che l'impalcato del ponteggio sia realizzato con elementi in metallo, andranno verificati l'efficienza del perno di bloccaggio e il suo effettivo inserimento. **12)** Gli impalcati e i ponti di servizio devono avere un sottoponte di sicurezza, costruito come il ponte, a distanza non superiore a m 2,50, la cui funzione è quella di trattenere persone o materiali che possono cadere dal ponte soprastante in caso di rottura di una tavola; **13)** I ponteggi devono essere controventati sia in senso longitudinale che trasversale è ammessa deroga alla controventatura trasversale a condizione che i collegamenti realizzino un'adeguata rigidità trasversale; **14)** I ponteggi devono essere dotati di appositi parapetti disposti anche sulle testate. Possono essere realizzati nei seguenti modi: **a)** mediante un corrente posto ad un'altezza minima di 95 cm dal piano di calpestio e da una tavola fermapiè aderente al piano di camminamento, di altezza variabile ma tale da non lasciare uno spazio vuoto tra se ed il corrente suddetto maggiore di 60 cm; **b)** mediante un corrente superiore con le caratteristiche anzidette, una tavola fermapiè, aderente al piano di camminamento, alta non meno di 15 cm ed un corrente intermedio che non lasci tra se e gli elementi citati, spazi vuoti di altezza maggiore di 60 cm. In ogni caso, i correnti e le tavole fermapiè devono essere poste nella parte interna dei montanti; **15)** Per ogni piano di ponte devono essere applicati due correnti di cui uno può fare parte del parapetto; **16)** Il ponteggio deve essere ancorato a parti stabili della costruzione (sono da escludersi balconi, inferriate, pluviali, ecc.), evitando di utilizzare fili di ferro e/o altro materiali simili; **17)** Il ponteggio deve essere efficacemente ancorato alla costruzione almeno in corrispondenza ad ogni due piani di ponteggio e ad ogni due montanti, con disposizione di ancoraggio a rombo; **18)** Le scale per l'accesso agli impalcati, devono essere vincolate, non in prosecuzione una dell'altra, sporgere di almeno un metro dal piano di arrivo, protette se poste verso la parte esterna del ponteggio; **19)** Tutte le zone di lavoro e di passaggio poste a ridosso del ponteggio devono essere protette da apposito parasassi (mantovana) esteso per almeno 1,20 m oltre la sagoma del ponteggio stesso; in alternativa si dovrà predisporre la chiusura continua della facciata o la segregazione dell'area sottostante in modo da impedire a chiunque l'accesso; **20)** Il primo parasassi deve essere posto a livello del solaio di copertura del piano terreno e poi ogni 12 metri di sviluppo del ponteggio; **21)** Sulla facciata esterna e verso l'interno dei montanti del ponteggio, dovrà provvedersi ad applicare teli e/o reti di nylon per contenere la caduta di materiali. Tale misura andrà utilizzata congiuntamente al parasassi e mai in sua sostituzione; **22)** E' sempre necessario prevedere un ponte di servizio per lo scarico dei materiali, per il quale dovrà predisporre un apposito progetto. I relativi parapetti dovranno essere completamente chiusi, al fine di evitare che il materiale scaricato possa cadere dall'alto; **23)** Le diagonali di supporto dello sbalzo devono scaricare la loro azione, e quindi i carichi della piazzola, sui nodi e non sui correnti, i quali non sono in grado di assorbire carichi di flessione se non minimi. Per ogni piazzola devono essere eseguiti specifici ancoraggi; **24)** Con apposito cartello dovrà essere indicato il carico massimo ammesso dal progetto; **29)** Il montaggio del ponteggio non dovrà svilupparsi in anticipo rispetto allo sviluppo della costruzione: giunti alla prima soletta, prima di innalzare le casseforme per i successivi pilastri è necessario costruire il ponteggio al piano raggiunto e così di seguito piano per piano. In ogni caso il dislivello non deve mai superare i 4 metri; **30)** L'altezza dei montanti deve superare di almeno m 1 l'ultimo impalcato o il piano di gronda; **31)** Il ponteggio metallico deve essere collegato elettricamente "a terra" non oltre 25 metri di sviluppo lineare, secondo il percorso più breve possibile e evitando brusche svolte e strozzature; devono comunque prevedersi non meno di due derivazioni. **32)** Il responsabile del cantiere, ad intervalli periodici o dopo violente perturbazioni atmosferiche o prolungata interruzione di lavoro, deve assicurarsi della verticalità dei montanti, del giusto serraggio dei giunti, della efficienza degli ancoraggi e dei controventi, curando l'eventuale sostituzione o il rinforzo di elementi inefficienti.

#### *Riferimenti Normativi:*

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Titolo IV, Capo II, Sezione IV; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Titolo IV, Capo II, Sezione V; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 18, Punto 2.; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 18, Punto 3..

- 2) Ponteggio metallico fisso: requisiti generali;

#### *Prescrizioni Organizzative:*

**Ponteggio metallico fisso: documentazione.** Nel cantiere in cui vengono usati ponteggi deve essere tenuta ed esibita, a richiesta degli organi di vigilanza, copia della autorizzazione ministeriale, copia della relazione contenente: calcolo del ponteggio secondo varie condizioni di impiego; istruzioni per le prove di carico del ponteggio; c) istruzioni per il montaggio, impiego e smontaggio del ponteggio; schemi-tipo di ponteggio con l'indicazione dei massimi ammessi di sovraccarico, di altezza dei ponteggi e di larghezza degli impalcati per i quali non sussiste l'obbligo del calcolo per ogni singola applicazione, nonchè copia del piano di montaggio, uso e smontaggio (Pi.M.U.S.). Nel cantiere, se vengono usati ponteggi di altezza superiore a 20 metri e quelli per i quali nella relazione di calcolo non sono disponibili le specifiche configurazioni strutturali utilizzate con i relativi schemi di impiego, oltre alla documentazione su detta, deve essere tenuta ed esibita, a richiesta degli organi di vigilanza, copia del progetto e dei disegni esecutivi dei ponteggi firmati da tecnico abilitato.

**Ponteggio metallico fisso: marchio del fabbricante.** Gli elementi metallici dei ponteggi (aste, tubi, giunti, basi) devono portare impressi, a rilievo o ad incisione, il nome o il marchio del fabbricante.

**Ponteggio metallico fisso: redazione del PiMUS.** Il datore di lavoro provvede a redigere a mezzo di persona competente un piano di montaggio, uso e smontaggio, (PiMUS) in funzione della complessità del ponteggio scelto. Tale piano può assumere la forma di un piano di applicazione generalizzata integrato da istruzioni e progetti particolareggiati

per gli schemi speciali costituenti il ponteggio, ed è messo a disposizione del preposto addetto alla sorveglianza e dei lavoratori interessati.

**Ponteggio metallico fisso: altezza < 20 m.** Nei cantieri in cui vengono usati ponteggi metallici di  $H < m\ 20$  e rientranti negli schemi tipo delle Autorizzazioni Ministeriali, deve essere tenuta, ed esibita su richiesta degli organi di controllo, copia del disegno esecutivo firmato dal responsabile di cantiere e la relativa Autorizzazione Ministeriale.

**Ponteggio metallico fisso: altezza > 20 m.** I ponteggi metallici di altezza superiore a m. 20,00 e le altre opere provvisorie, costituite da elementi metallici, o di notevole importanza e complessità, in rapporto alle loro dimensioni e ai sovraccarichi, devono essere realizzati in base ad un progetto, firmato da tecnico abilitato.

**Ponteggio metallico fisso: interasse dei montanti.** E' ammesso l'impiego di ponteggi aventi interassi qualsiasi tra i montanti della stessa fila a condizione che sia garantito e provato il grado di sicurezza del ponteggio.

**Ponteggio metallico fisso: aste concorrenti.** Nel serraggio di più aste concorrenti in un nodo i giunti devono essere collocati strettamente l'uno vicino all'altro.

**Ponteggio metallico fisso: correnti.** Per ogni piano di ponte devono essere applicati due correnti di cui uno può fare parte del parapetto. I correnti devono essere disposti a distanze verticali consecutive non superiori a m 2.

**Ponteggio metallico fisso: traversi.** I traversi di sostegno dell'intavolato devono essere montati perpendicolarmente al fronte della costruzione. Quando l'impalcatura è fatta con una sola fila di montanti, un estremo dei traversi deve poggiare sulla muratura per non meno di 15 centimetri e l'altro deve essere assicurato al corrente. La distanza fra due traversi consecutivi non deve essere superiore a m 1,20. E' ammessa deroga alla predetta disposizione sulla distanza reciproca dei traversi, a condizione che: la distanza fra due traversi consecutivi non sia superiore a m 1,80; il modulo di resistenza degli elementi dell'impalcato relativo sia superiore a 1,5 volte quello risultante dall'impiego di tavole poggianti su traversi disposti ad una distanza reciproca di m 1,20 e aventi spessore e larghezza rispettivamente di cm 4 e di cm 20. Tale maggiore modulo di resistenza può essere ottenuto mediante impiego, sia di elementi d'impalcato di dimensioni idonee, quali tavole i spessore e di larghezza rispettivamente non minore di 4 x 30 cm ovvero di 5 x 20 cm, sia di elementi d'impalcato compositi aventi caratteristiche di resistenza adeguata.

**Ponteggio metallico fisso: intavolati.** Le tavole costituenti il piano degli impalcati di servizio devono avere le fibre con andamento parallelo all'asse, spessore adeguato al carico da sopportare ed in ogni caso non minore di 4 centimetri, e larghezza non minore di 20 centimetri. Le tavole stesse non devono avere nodi passanti che riducano più del dieci per cento la sezione di resistenza. Le tavole non devono presentare parti a sbalzo e devono poggiare almeno su tre traversi, le loro estremità devono essere sovrapposte, in corrispondenza sempre di un traverso, per non meno di 40 centimetri. Le tavole devono essere assicurate contro gli spostamenti e ben accostate tra loro e all'opera in costruzione; è tuttavia consentito un distacco dalla muratura non superiore a 20 centimetri soltanto per la esecuzione di lavori in finitura. Le tavole esterne devono essere a contatto dei montanti.

**Ponteggio metallico fisso: caratteristiche di stabilità.** Il ponteggio deve essere montato avendo le seguenti caratteristiche: lo scivolamento degli elementi di appoggio di un ponteggio è impedito tramite fissaggio su una superficie di appoggio, o con un dispositivo antiscivolo, oppure con qualsiasi altra soluzione di efficacia equivalente; i piani di posa dei predetti elementi di appoggio hanno una capacità portante sufficiente; il ponteggio è stabile; le dimensioni, la forma e la disposizione degli impalcati di un ponteggio sono idonee alla natura del lavoro da eseguire, adeguate ai carichi da sopportare e tali da consentire un'esecuzione dei lavori e una circolazione sicure; il montaggio degli impalcati dei ponteggi è tale da impedire lo spostamento degli elementi componenti durante l'uso, nonché la presenza di spazi vuoti pericolosi fra gli elementi che costituiscono gli impalcati e i dispositivi verticali di protezione collettiva contro le cadute.

**Ponteggio metallico fisso: protezione degli elementi.** I vari elementi metallici devono essere difesi dagli agenti nocivi esterni con idonei sistemi di protezione.

**Ponteggio metallico fisso: impalcato di tavole in metallo.** Nel caso che l'impalcato del ponteggio sia realizzato con tavole in metallo, andranno verificati l'efficienza del perno di bloccaggio e il suo effettivo inserimento.

**Ponteggio metallico fisso: distanza impalcato dalle murature.** Gli impalcati del ponteggio devono risultare accostati alla costruzione è consentito un distacco non superiore a 20 cm. Nel caso occorra disporre di distanze maggiori tra ponteggio e costruzione bisogna predisporre un parapetto completo verso la parte interna del ponteggio; qualora questo debba essere rimosso bisogna fare uso di cintura di sicurezza.

**Ponteggio metallico fisso: montanti ultimo impalcato.** L'altezza dei montanti deve superare di almeno m 1 l'ultimo impalcato; dalla parte interna dei montanti devono essere applicati correnti e tavola fermapiiede a protezione esclusivamente dei lavoratori che operano sull'ultimo impalcato.

**Ponteggio metallico fisso: parapetti.** Gli impalcati del ponteggio che siano posti ad un'altezza maggiore di 2 metri, devono essere provvisti su tutti i lati verso il vuoto di robusto parapetto e in buono stato di conservazione.

Il parapetto è costituito da uno o più correnti paralleli all'intavolato, il cui margine superiore sia posto a non meno di 95 centimetri dal piano di calpestio, e di tavola fermapiiede alta non meno di 15 centimetri, messa di costa e poggiante sul piano di calpestio. Correnti e tavola fermapiiede non devono lasciare una luce, in senso verticale, maggiore di 60 centimetri. Sia i correnti che la tavola fermapiiede devono essere applicati dalla parte interna dei montanti. E' considerata equivalente al parapetto definito ai commi precedenti, qualsiasi protezione, realizzante condizioni di sicurezza contro la caduta verso i lati aperti non inferiori a quelle presentate dal parapetto stesso.

**Ponteggio metallico fisso: ancoraggi.** Il ponteggio deve risultare ancorato a parti stabili della costruzione e deve essere realizzato come previsto dagli schemi tipo del libretto. Sono assolutamente da escludere ancoraggi su balconi o inferriate in quanto non sono considerate parti stabili e soprattutto non si possono realizzare ancoraggi utilizzando fil di ferro od altri materiali simili. Il ponteggio deve essere efficacemente ancorato alla costruzione almeno in corrispondenza ad ogni due piani di ponteggio e ad ogni due montanti, con disposizione di ancoraggio a rombo o di pari efficacia.

**Ponteggio metallico fisso: sottoponte.** Gli impalcati del ponteggio devono avere un sottoponte di sicurezza, costruito come il ponte, a distanza non superiore a m 2,50. La costruzione del sottoponte può essere omessa quando vengano eseguiti lavori di manutenzione e di riparazione di durata non superiore a cinque giorni.

**Ponteggio metallico fisso: piede dei montanti e piano d'appoggio.** Prima di iniziare il montaggio del ponteggio è necessario verificare la resistenza del piano d'appoggio, che dovrà essere protetto dalle infiltrazioni d'acqua o cedimenti.

La ripartizione del carico sul piano di appoggio deve essere realizzata a mezzo di basette. Qualora il terreno non fosse in grado di resistere alle pressioni trasmesse dalla base d'appoggio del ponteggio, andranno interposti elementi resistenti, allo scopo di ripartire i carichi, come tavole di legno di adeguato spessore (4 o 5 cm). Ogni elemento di ripartizione deve interessare almeno due montanti ed è bene fissare ad essi le basette. Se il terreno risultasse non orizzontale si dovrà procedere o ad un suo livellamento, oppure bisognerà utilizzare basette regolabili, evitando rigorosamente il posizionamento di altri materiali (come pietre, mattoni, ecc.) di resistenza incerta e che, perciò, potrebbero rompersi sotto l'azione dei carichi trasmessi dal montante. La piastra di base dei montanti (basetta) deve avere un dispositivo di collegamento col montante atto a regolare il centraggio del carico su di essa.

**Ponteggio metallico fisso: controventatura.** I ponteggi devono essere controventati sia in senso longitudinale che trasversale, è ammessa deroga alla controventatura trasversale a condizione che i collegamenti realizzino un'adeguata rigidità trasversale.

**Ponteggio metallico fisso: giunti.** A giunto serrato, le due ganasce non devono essere a contatto dalla parte del bullone. Le parti costituenti il giunto di collegamento, in esercizio devono essere riunite fra di loro permanentemente e solidamente in modo da evitare l'accidentale distacco di qualcuna di esse.

**Ponteggio metallico fisso: castelli elevatori.** I castelli collegati ai ponteggi e costruiti per le operazioni di sollevamento e discesa dei materiali mediante elevatori, devono avere i montanti controventati per ogni due piani di ponteggio. I montanti che portano l'apparecchio di sollevamento devono essere costituiti, a seconda dell'altezza e del carico massimo da sollevare, da più elementi collegati fra loro e con giunzioni sfalsate, poggianti sui corrispondenti elementi sottostanti. I castelli devono essere progettati da un tecnico abilitato ed ancorati alla costruzione ad ogni piano di ponteggio.

**Ponteggio metallico fisso: impalcati e parapetti dei castelli elevatori.** Gli impalcati dei castelli devono risultare sufficientemente ampi e muniti, sui lati verso il vuoto, di parapetto e tavola fermapiiede normali. Per il passaggio della benna o del secchione può essere lasciato un varco purché in corrispondenza di esso sia applicato un fermapiiede alto non meno di 30 centimetri. Il varco deve essere ridotto allo stretto necessario e delimitato da robusti e rigidi sostegni laterali, dei quali quello opposto alla posizione del tiro deve essere assicurato superiormente ad elementi fissi dell'impalcatura. Dal lato interno dei sostegni di cui sopra, all'altezza di m 1,20 e nel senso normale all'apertura, devono essere applicati due staffoni in ferro sporgenti almeno cm 20, da servire per appoggio e riparo del lavoratore. Gli intavolati dei singoli ripiani devono essere formati con tavoloni di spessore non inferiore a cm 5 che devono poggiare su traversi aventi sezione ed interasse dimensionati in relazione al carico massimo previsto per ciascuno dei ripiani medesimi.

**Ponteggio metallico fisso: elevatori.** I montanti delle impalcature, quando gli apparecchi di sollevamento vengono fissati direttamente ad essi, devono essere rafforzati e controventati in modo da ottenere una solidità adeguata alle maggiori sollecitazioni a cui sono sottoposti. Nei ponti metallici i montanti, su cui sono applicati direttamente gli elevatori, devono essere di numero ampiamente sufficiente ed in ogni caso non minore di due. I bracci girevoli portanti le carrucole ed eventualmente gli argani degli elevatori devono essere assicurati ai montanti mediante staffe con bulloni a vite muniti di dado e controdado; analogamente deve essere provveduto per le carrucole di rinvio delle funi ai piedi dei montanti quando gli argani sono installati a terra. Gli argani installati a terra, oltre ad essere saldamente ancorati, devono essere disposti in modo che la fune si svolga dalla parte inferiore del tamburo. Il manovratore degli argani "a bandiera" fissati a montanti di impalcature, quando non possano essere applicati parapetti sui lati e sulla fronte del posto di manovra, deve indossare la cintura di sicurezza. La stessa protezione deve essere applicata anche per il lavoratore addetto al ricevimento dei carichi sulle normali impalcature.

**Ponteggio metallico fisso: ponte di servizio o piazzola di carico.** E' sempre necessario predisporre uno specifico progetto per la realizzazione del ponte di servizio per lo scarico dei materiali. I parapetti dovranno essere completamente chiusi, al fine di evitare che materiale scaricato possa cadere dall'alto. Le diagonali di supporto dello sbalzo devono scaricare la loro azione, e quindi i carichi della piazzola, sui nodi e non sui correnti, i quali non sono in grado di assorbire carichi di flessione se non minimi. Per ogni piazzola devono essere eseguiti specifici ancoraggi. Con apposito cartello dovrà essere indicato il carico massimo ammesso dal progetto.

**Ponteggio metallico fisso: parasassi o mantovane.** Tutte le zone di lavoro e di passaggio poste a ridosso del ponteggio devono essere protette da apposito parasassi (mantovana) esteso per almeno 1,20 m oltre la sagoma del ponteggio stesso; in alternativa si dovrà predisporre la chiusura continua della facciata o la segregazione dell'area sottostante in modo da impedire a chiunque l'accesso. Il primo parasassi deve essere posto a livello del solaio di copertura del piano terreno e poi ogni 12 metri di sviluppo del ponteggio. Si può omettere il parasassi solo nella zona di azione dell'argano, quando questa zona venga recintata.

**Ponteggio metallico fisso: messa a terra.** Le strutture metalliche degli edifici e delle opere provvisorie, i recipienti e gli apparecchi metallici, di notevoli dimensioni, situati all'aperto, devono, per se stessi o mediante conduttore e spandenti appositi, risultare collegati elettricamente a terra in modo da garantire la dispersione delle scariche atmosferiche. I conduttori di terra devono avere sezione non inferiore a 35 mm<sup>2</sup>. Il ponteggio deve essere collegato a terra ogni 20-25 metri di sviluppo lineare, secondo il percorso più breve possibile evitando brusche svolte e strozzature e, comunque, devono prevedersi non meno di due derivazioni. Gli impianti di messa a terra e contro le scariche atmosferiche, devono essere denunciati agli organi competenti entro 30 g. dalla loro messa in esercizio, verificati da personale qualificato prima del loro utilizzo e periodicamente ad intervalli non superiori a due anni.

#### Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Titolo IV, Capo II, Sezione IV; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Titolo IV, Capo II, Sezione V; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 18, Punto 2.; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 18, Punto 3.

- 3) Ponteggio metallico fisso: prevenzioni a "Caduta dall'alto";

#### Prescrizioni Organizzative:

**Ponteggio metallico fisso: parapetti.** Gli impalcati del ponteggio che siano posti ad un'altezza maggiore di 2 metri, devono essere provvisti su tutti i lati verso il vuoto di robusto parapetto e in buono stato di conservazione.

Il parapetto è costituito da uno o più correnti paralleli all'intavolato, il cui margine superiore sia posto a non meno di 95 centimetri dal piano di calpestio, e di tavola fermapiiede alta non meno di 15 centimetri, messa di costa e poggiante sul piano di calpestio. Correnti e tavola fermapiiede non devono lasciare una luce, in senso verticale, maggiore di 60

centimetri. Sia i correnti che la tavola fermapiede devono essere applicati dalla parte interna dei montanti. E' considerata equivalente al parapetto definito ai commi precedenti, qualsiasi protezione, realizzante condizioni di sicurezza contro la caduta verso i lati aperti non inferiori a quelle presentate dal parapetto stesso.

**Ponteggio metallico fisso: distanza impalcato dalle murature.** Gli impalcati del ponteggio devono risultare accostati alla costruzione è consentito un distacco non superiore a 20 cm. Nel caso occorra disporre di distanze maggiori tra ponteggio e costruzione bisogna predisporre un parapetto completo verso la parte interna del ponteggio; qualora questo debba essere rimosso bisogna fare uso di cintura di sicurezza.

**Ponteggio metallico fisso: montanti ultimo impalcato.** L'altezza dei montanti deve superare di almeno m 1 l'ultimo impalcato; dalla parte interna dei montanti devono essere applicati correnti e tavola fermapiede a protezione esclusivamente dei lavoratori che operano sull'ultimo impalcato.

**Ponteggio metallico fisso: sottoponte.** Gli impalcati del ponteggio devono avere un sottoponte di sicurezza, costruito come il ponte, a distanza non superiore a m 2,50. La costruzione del sottoponte può essere omessa quando vengano eseguiti lavori di manutenzione e di riparazione di durata non superiore a cinque giorni.

**Ponteggio metallico fisso: massimo dislivello con la costruzione.** Il montaggio del ponteggio non dovrà svilupparsi in anticipo rispetto allo sviluppo della costruzione: giunti alla prima soletta, prima di innalzare le casseforme per i successivi pilastri è necessario costruire il ponteggio al piano raggiunto e così di seguito piano per piano. In ogni caso il dislivello non deve mai superare i 4 metri.

**Ponteggio metallico fisso: intavolati.** Le tavole costituenti il piano degli impalcati di servizio devono avere le fibre con andamento parallelo all'asse, spessore adeguato al carico da sopportare ed in ogni caso non minore di 4 centimetri, e larghezza non minore di 20 centimetri. Le tavole stesse non devono avere nodi passanti che riducano più del dieci per cento la sezione di resistenza. Le tavole non devono presentare parti a sbalzo e devono poggiare almeno su tre traversi, le loro estremità devono essere sovrapposte, in corrispondenza sempre di un traverso, per non meno di 40 centimetri. Le tavole devono essere assicurate contro gli spostamenti e ben accostate tra loro e all'opera in costruzione; è tuttavia consentito un distacco dalla muratura non superiore a 20 centimetri soltanto per la esecuzione di lavori in finitura. Le tavole esterne devono essere a contatto dei montanti.

**Ponteggio metallico fisso: impalcato di tavole in metallo.** Nel caso che l'impalcato del ponteggio sia realizzato con tavole in metallo, andranno verificati l'efficienza del perno di bloccaggio e il suo effettivo inserimento.

*Prescrizioni Esecutive:*

**Ponteggio metallico fisso: divieti.** E' vietato salire o scendere lungo i montanti dal ponteggio.

*Riferimenti Normativi:*

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 125; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 126; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 128; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 138.

- 4) Ponteggio metallico fisso: prescrizioni a "Caduta materiale dall'alto";

*Prescrizioni Organizzative:*

**Ponteggio metallico fisso: impalcato di tavole in metallo.** Nel caso che l'impalcato del ponteggio sia realizzato con tavole in metallo, andranno verificati l'efficienza del perno di bloccaggio e il suo effettivo inserimento.

**Ponteggio metallico fisso: intavolati.** Le tavole costituenti il piano degli impalcati di servizio devono avere le fibre con andamento parallelo all'asse, spessore adeguato al carico da sopportare ed in ogni caso non minore di 4 centimetri, e larghezza non minore di 20 centimetri. Le tavole stesse non devono avere nodi passanti che riducano più del dieci per cento la sezione di resistenza. Le tavole non devono presentare parti a sbalzo e devono poggiare almeno su tre traversi, le loro estremità devono essere sovrapposte, in corrispondenza sempre di un traverso, per non meno di 40 centimetri. Le tavole devono essere assicurate contro gli spostamenti e ben accostate tra loro e all'opera in costruzione; è tuttavia consentito un distacco dalla muratura non superiore a 20 centimetri soltanto per la esecuzione di lavori in finitura. Le tavole esterne devono essere a contatto dei montanti.

**Ponteggio metallico fisso: parasassi o mantovane.** Tutte le zone di lavoro e di passaggio poste a ridosso del ponteggio devono essere protette da apposito parasassi (mantovana) esteso per almeno 1,20 m oltre la sagoma del ponteggio stesso; in alternativa si dovrà predisporre la chiusura continua della facciata o la segregazione dell'area sottostante in modo da impedire a chiunque l'accesso. Il primo parasassi deve essere posto a livello del solaio di copertura del piano terreno e poi ogni 12 metri di sviluppo del ponteggio. Si può omettere il parasassi solo nella zona di azione dell'argano, quando questa zona venga recintata.

**Ponteggio metallico fisso: reti e teli.** Applicare teli e/o reti di nylon sulla facciata esterna e verso l'interno dei montanti del ponteggio per contenere la caduta di materiali. Tale misura andrà utilizzata congiuntamente al parasassi e mai in sua sostituzione. Nel caso vengano adoperati reti di nylon o teli, poiché la loro presenza aumenta sensibilmente la superficie esposta al vento con un conseguente aumento delle sollecitazioni sul ponteggio (sollecitazioni che normalmente non vengono portate in conto nei calcoli presentati ai fini dell'autorizzazione ministeriale), deve essere predisposto una relazione di calcolo a firma di un professionista abilitato.

**Ponteggio metallico fisso: sottoponte di sicurezza.** Gli impalcati e ponti di servizio devono avere un sottoponte di sicurezza, costruito come il ponte, a distanza non superiore a m 2,50. La costruzione del sottoponte può essere omessa per i ponti sospesi, per i ponti a sbalzo e quando vengano eseguiti lavori di manutenzione e di riparazione di durata non superiore a cinque giorni. Tale opera può essere omessa anche nel caso che il piano di calpestio sia costituito da elementi metallici, ovvero che la distanza tra i traversi metallici su cui poggiano gli impalcati in legname non sia superiore a cm. 60 ed in ogni caso l'appoggio degli impalcati in legno avvenga almeno su tre traversi metallici.

*Prescrizioni Esecutive:*

**Ponteggio metallico fisso: depositi di materiali.** Sopra i ponti di servizio e sulle impalcature in genere è vietato qualsiasi deposito, eccettuato quello temporaneo dei materiali ed attrezzi necessari ai lavori. Il peso dei materiali e delle persone deve essere sempre inferiore a quello che è consentito dalla resistenza strutturale del ponteggio; lo spazio occupato dai materiali deve consentire i movimenti e le manovre necessarie per l'andamento del lavoro.

**Ponteggio metallico fisso: divieti.** E' vietato gettare elementi metallici o qualsiasi altro oggetto dal ponteggio.

*Riferimenti Normativi:*

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 138; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 124; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 128; Circolare Ministero del Lavoro n. 149/85.

- 5) Ponteggio metallico fisso: messa a terra;

*Prescrizioni Organizzative:*

Le strutture metalliche degli edifici e delle opere provvisorie, i recipienti e gli apparecchi metallici, di notevoli dimensioni, situati all'aperto, devono, per se stessi o mediante conduttore e spandenti appositi, risultare collegati elettricamente a terra in modo da garantire la dispersione delle scariche atmosferiche. I conduttori di terra devono avere sezione non inferiore a 35 mm<sup>2</sup>. Il ponteggio deve essere collegato a terra ogni 20-25 metri di sviluppo lineare, secondo il percorso più breve possibile evitando brusche svolte e strozzature e, comunque, devono prevedersi non meno di due derivazioni. Gli impianti di messa a terra e contro le scariche atmosferiche, devono essere denunciati agli organi competenti entro 30 g. dalla loro messa in esercizio, verificati da personale qualificato prima del loro utilizzo e periodicamente ad intervalli non superiori a due anni.

*Riferimenti Normativi:*

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 84.



- 6) segnale: Allestimento ponteggio;

**Rischi specifici:**

- 1) Caduta di materiali dall'alto o a livello;  
Lesioni causate dall'investimento di masse cadute dall'alto o a livello presenti nell'area di insediamento del cantiere.

## Trabattelli

**Misure Preventive e Protettive generali, ulteriori a quelle relative a specifici rischi:**

- 1) Ponteggio mobile o trabattello: misure preventive e protettive;

*Prescrizioni Esecutive:*

**Modalità d'utilizzo:** 1) Assicurati del buono stato di tutti gli elementi del ponteggio (aste, incastri, collegamenti); 2) Accertati che il ponte sia stato montato in tutte le sue parti, con tutte le componenti previste dal produttore; 3) Assicurati della perfetta planarità e verticalità della struttura e, quando necessario, provvedi a ripartire il carico del ponte sul terreno con tavoloni; 4) Accertati dell'efficacia del blocco ruote; evita assolutamente di utilizzare impalcato di fortuna, ma utilizza solo quelli in dotazione o indicati dal produttore; 5) Evita assolutamente di installare sul ponte apparecchi di sollevamento; 6) Prima di effettuare spostamenti del ponteggio, accertati che non vi siano persone sopra di esso; 7) Assicurati che non vi siano linee elettriche aeree a distanza inferiore a m. 5; 8) Assicurati, nel caso di utilizzo all'esterno e di considerevole sviluppo verticale, che il ponte risulti ancorato alla costruzione almeno ogni due piani.

**Principali modalità di posa in opera:** 1) Il trabattello dovrà essere realizzato dell'altezza indicata dal produttore, senza aggiunte di sovrastrutture; 2) La massima altezza consentita è di m. 15, dal piano di appoggio all'ultimo piano di lavoro; 3) La base dovrà essere di dimensioni tali da resistere ai carichi e da offrire garanzie al ribaltamento conseguenti alle oscillazioni cui possono essere sottoposti durante gli spostamenti o per colpi di vento; 4) I ponti la cui altezza superi m. 6, andranno dotati di piedi stabilizzatori; il piano di scorrimento delle ruote deve risultare compatto e livellato; il ponte dovrà essere dotato alla base di dispositivi del controllo dell'orizzontalità; 5) Le ruote del ponte devono essere metalliche, con diametro e larghezza non inferiore rispettivamente a 20 cm e 5 cm, e dotate di meccanismo per il bloccaggio: col ponte in opera, devono risultare sempre bloccate dalle due parti con idonei cunei o con stabilizzatori; 6) Sull'elemento di base deve sempre essere presente una targa riportante i dati e le caratteristiche salienti del ponte, nonché le indicazioni di sicurezza e d'uso di cui tenere conto; 7) Il ponte deve essere progettato per carichi non inferiori a quelli di norma indicati per i ponteggi metallici destinati ai lavori di costruzione; 8) Per impedire lo sfilo delle aste, esse devono essere di un sistema di bloccaggio (elementi verticali, correnti, diagonal); 9) L'impalcato deve essere completo e ben fissato sugli appoggi; 10) Il parapetto di protezione che perimetra il piano di lavoro deve essere regolamentare e corredato sui quattro lati di tavola fermapièda alta almeno cm 20; 11) Il piano di lavoro dovrà essere corredato di un regolare sottoponte a non più di m 2,50; 12) L'accesso ai vari piani di lavoro deve avvenire attraverso scale a mano regolamentari: qualora esse presentino un'inclinazione superiore a 75° vanno protette con paraschiena, salvo adottare un dispositivo anticaduta da collegare alla cintura di sicurezza; 13) Per l'accesso ai vari piani di lavoro sono consentite botole di passaggio, purché richiudibili con coperchio praticabile.

*Riferimenti Normativi:*

D.M. 22 maggio 1992 n.466; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Titolo IV, Capo II, Sezione VI.

- 2) Ponteggio mobile: prevenzioni a "Caduta dall'alto";

*Prescrizioni Organizzative:*

**Ponteggi mobili: spostamenti.** I ponti, esclusi quelli usati nei lavori per le linee elettriche di contatto, non devono essere spostati quando su di essi si trovano lavoratori o carichi.

*Prescrizioni Esecutive:*

**Ponteggi mobili: altezza.** I ponti sviluppabili devono essere usati esclusivamente per l'altezza per cui sono costruiti, senza aggiunte di sovrastrutture.

**Ponteggi mobili: ancoraggi.** I ponti su ruote devono essere ancorati alla costruzione almeno ogni due piani. E' ammessa deroga a tale obbligo per i ponti su ruote a torre conformi all'allegato XXIII del D.Lgs. del 9 aprile 2008, n. 81.

**Ponteggi mobili: parapetto.** Quando si effettuano lavori ad una altezza da terra maggiore di due metri si dovrà dotare il

ponte di parapetti completi di tavola fermapiè su tutti e quattro i lati.

**Ponteggi mobili: piano di scorrimento.** Il piano di scorrimento delle ruote deve risultare livellato; il carico del ponte sul terreno deve essere opportunamente ripartito con tavoloni o altro mezzo equivalente.

**Ponteggi mobili: salita.** Per la salita e la discesa dal trabattello, disporre all'interno dell'incastellatura scale che siano opportunamente protette contro la caduta (gabbia o aperture che non consentano l'attraversamento della persona). E' vietato salire o scendere lungo i montanti.

**Ponteggi mobili: vincoli alle ruote.** Le ruote del ponte in opera devono essere saldamente bloccate con cunei dalle due parti o con sistemi equivalenti. In ogni caso dispositivi appropriati devono impedire lo spostamento involontario dei ponti su ruote durante l'esecuzione dei lavori in quota.

*Riferimenti Normativi:*

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 126; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 140.

- 3) Ponteggi mobili: prevenzioni a "Caduta di materiale dall'alto";

*Prescrizioni Esecutive:*

**Ponteggi mobili: base.** I ponti su ruote devono avere base ampia in modo da resistere, con largo margine di sicurezza, ai carichi ed alle oscillazioni cui possono essere sottoposti durante gli spostamenti o per colpi di vento e in modo che non possano essere ribaltati.

**Ponteggi mobili: norme generali di comportamento.** E' vietato gettare dall'alto gli elementi metallici del ponte o qualsiasi altro oggetto dal ponteggio.

**Ponteggi mobili: verticalità.** La verticalità dei ponti su ruote deve essere controllata con livello o con pendolino.

*Riferimenti Normativi:*

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 138; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 140.

### Rischi specifici:

- 1) Caduta di materiali dall'alto o a livello;  
Lesioni causate dall'investimento di masse cadute dall'alto o a livello presenti nell'area di insediamento del cantiere.

## Andatoie e passerelle

### Misure Preventive e Protettive generali, ulteriori a quelle relative a specifici rischi:

- 1) Andatoie e Passerelle: misure preventive e protettive;

*Prescrizioni Esecutive:*

**Modalità d'utilizzo:** 1) Controllare la stabilità, solidità e completezza dell'andatoia o passerella, rivolgendo particolare attenzione al tavolato di calpestio ed ai parapetti; 2) Evitare di sovraccaricare l'andatoia o passerella; 3) Ogni anomalia o instabilità dell'andatoia o passerella, andrà tempestivamente segnalata al preposto e/o al datore di lavoro.

**Principali modalità di posa in opera:** 1) Le andatoie o passerelle devono avere larghezza non inferiore a m 0.60 se destinate al solo passaggio dei lavoratori, a m 1.20 se destinate anche al trasporto dei materiali; 2) La pendenza non deve essere superiore al 50%; 3) Per andatoie lunghe, la passerella dovrà esser interrotta da pianerottoli di riposo; 4) Sul calpestio delle andatoie e passerelle, andranno fissati listelli trasversali a distanza non superiore al passo di un uomo carico; 5) I lati delle andatoie e passerelle prospicienti il vuoto, dovranno essere munite di normali parapetti e tavole fermapiè; 6) Qualora le andatoie e passerelle costituiscano un passaggio stabile non provvisorio e sussista la possibilità di caduta di materiali dall'alto, andranno adeguatamente protette a mezzo di un impalcato di sicurezza.

*Riferimenti Normativi:*

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 130.

- 2) Andatoie e passerelle: requisiti generali;

*Prescrizioni Organizzative:*

**Andatoie e passerelle: caratteristiche.** Le andatoie e passerelle devono essere allestite a regola d'arte, utilizzando buon materiale, risultare idonee allo scopo ed essere conservate in efficienza per l'intera durata del lavoro.

**Andatoie e passerelle: larghezza.** Le andatoie devono avere larghezza non minore di m 0,60, quando siano destinate soltanto al passaggio di lavoratori, e di m 1,20, se destinate al trasporto di materiali.

**Andatoie e passerelle: pendenza.** La pendenza di andatoie e passerelle non dovrà superare in nessun caso il 50 per cento.

**Andatoie e passerelle: pianerottoli e listelli.** Le andatoie lunghe devono essere interrotte da pianerottoli di riposo ad opportuni intervalli; sulle tavole delle andatoie devono essere fissati listelli trasversali a distanza non maggiore del passo di un uomo carico.

*Riferimenti Normativi:*

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 130.

- 3) Andatoie e passerelle: parasassi;

*Prescrizioni Organizzative:*

Qualora le andatoie o passerelle costituiscano un posto di passaggio non provvisorio e vi sia pericolo di caduta di materiali dall'alto, va predisposto un impalcato di sicurezza (parasassi).

- 4) Andatoie e passerelle: verifiche;

*Prescrizioni Esecutive:*

All'inizio di ciascun turno di lavoro, e periodicamente durante lo stesso, verificare la stabilità e la completezza dall'andatoia o passerella, con particolare attenzione alle tavole che compongono il piano di calpestio.

## Recinzioni di cantiere

### Misure Preventive e Protettive generali, ulteriori a quelle relative a specifici rischi:

- 1) Recinzione del cantiere: modalità realizzative;

#### *Prescrizioni Organizzative:*

**Recinzione del cantiere: generale.** L'area interessata dai lavori dovrà essere delimitata con una recinzione, di altezza non inferiore a quella richiesta dal locale regolamento edilizio (generalmente m. 2), in grado di impedire l'accesso di estranei all'area delle lavorazioni. Il sistema di confinamento scelto dovrà offrire adeguate garanzie di resistenza sia ai tentativi di superamento sia alle intemperie.

**Recinzione del cantiere: accessi pedonali e carrabili.** Le vie di accesso pedonali al cantiere saranno differenziate da quelle carrabili, allo scopo di ridurre i rischi derivanti dalla sovrapposizione delle due differenti viabilità, proprio in una zona a particolare pericolosità, qual è quella di accesso al cantiere.

**Recinzione del cantiere: evidenziazione dell'ingombro.** Gli angoli sporgenti della recinzione o di altre strutture di cantiere dovranno essere adeguatamente evidenziati, ad esempio, a mezzo a strisce bianche e rosse trasversali dipinte a tutta altezza. Nelle ore notturne l'ingombro della recinzione sarà evidenziato apposite luci di colore rosso, alimentate in bassa tensione.

#### *Riferimenti Normativi:*

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 109.

## Percorsi pedonali

### Misure Preventive e Protettive generali, ulteriori a quelle relative a specifici rischi:

- 1) Luoghi di transito;

#### *Prescrizioni Organizzative:*

Il transito sotto ponti sospesi, ponti a sbalzo, scale aeree e simili deve essere impedito con barriere o protetto con l'adozione di misure o cautele adeguate.

#### *Riferimenti Normativi:*

D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81, Art. 110.

### Rischi specifici:

- 1) Caduta dall'alto;  
Lesioni a causa di cadute dall'alto per perdita di stabilità dell'equilibrio dei lavoratori, in assenza di adeguate misure di prevenzione, da un piano di lavoro ad un altro posto a quota inferiore.

# SEGNALETICA GENERALE PREVISTA NEL CANTIERE

|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |  |                                   |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--|-----------------------------------|
| <div>PERSONALE<br/>AL<br/>COMPLETO</div>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |  | Personale al completo             |
| <div><div><p><b>PONTEGGIO<br/>IN<br/>ALLESTIMENTO</b></p></div></div>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |  | Allestimento ponteggio            |
| <div></div>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |  | Carichi sospesi                   |
| <div></div>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |  | Carrelli di movimentazione        |
| <div><div><div></div><div></div><div></div></div><div><div><b>IMPIANTI ELETTRICI<br/>SOTTO TENSIONE</b></div><div><b>E' VIETATO:</b><ul style="list-style-type: none"><li>Eseguire lavori su impianti sotto tensione</li><li>Toccare gli impianti se non si è autorizzati</li><li>Togliere i ripari e le custodie di sicurezza prima di aver tolto la tensione</li></ul></div><div><b>E' OBBLIGATORIO:</b><ul style="list-style-type: none"><li>Aprire gli interruttori di alimentazione del circuito prima di effettuare interventi</li><li>Assicurarsi del collegamento a terra prima di lavorare</li><li>Tenersi ben isolati da terra con mani e piedi asciutti o usando pedane e guanti isolati</li><li>Tenere lontano dagli impianti materiali estranei</li></ul></div></div></div> |  | Impianti elettrici sotto tensione |

|                                                                                   |                     |
|-----------------------------------------------------------------------------------|---------------------|
|  | Organi in movimento |
|  | Pericolo generico   |
|  | Uscita autoveicoli  |



# CONCLUSIONI GENERALI

Al presente Piano di Sicurezza e Coordinamento sono allegati i seguenti elaborati, da considerarsi parte integrante del Piano stesso:

Allegato "A" - Diagramma di Gantt (Cronoprogramma dei lavori);

Allegato "B" - Analisi e valutazione dei rischi (Probabilità ed entità del danno, valutazione dell'esposizione al rumore e alle vibrazioni);

Allegato "C" - Stima dei costi della sicurezza;

si allegano, altresì:

- Tavole esplicative di progetto;

- Fascicolo con le caratteristiche dell'opera (per la prevenzione e protezione dei rischi).

## APPENDICE AL PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - COVID-19

La presente "Appendice" al PSC ha lo scopo di fornire indicazioni/prescrizioni, in relazione all'attuale emergenza sanitaria epidemiologica del CoViD-19. Non sostituisce né i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri né tantomeno il Testo Unico sulla Sicurezza (DLgs 81/08 e s.m.i), ma ha lo scopo di armonizzarli al fine di evitare la contaminazione all'interno dei cantieri temporanei e mobili; viene inoltre redatto in attuazione di quanto previsto dal "protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del COVID-19 nei cantieri edili", condiviso tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ANAS S.p.A., RFI, ANCE, Feneal Uil, Fllca-CISL Fillea CGIL, in data 19.3.2020, d'ora innanzi "protocollo MIT".

### DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE

Andranno altresì stampate ed affisse sulle bacheche delle baracche di cantiere le disposizioni dell'ultimo DPCM o provvedimento normativo, compreso ogni eventuale Ordinanza Regionale o Comunale. In cantiere dovranno essere conservate a scopo precauzionale, nella cassetta di pronto soccorso o nelle immediate vicinanze, una o più mascherine FFP2 o FFP3 (senza valvola), in base al numero dei lavoratori presenti. Data la situazione di emergenza, in caso di difficoltà di approvvigionamento e alla sola finalità di evitare la diffusione del virus, potranno essere utilizzate mascherine la cui tipologia corrisponda alle indicazioni dall'autorità sanitaria o mascherine chirurgiche o mascherine filtranti prive del marchio CE.

Nel caso in cui un operaio presentasse sintomi di infezione respiratoria e più di 37,5 di febbre, dovrà dotarsi immediatamente di una delle suddette mascherine, non dovrà entrare in contatto con nessuna altro operaio, avviserà (eventualmente per il tramite degli addetti al Primo Soccorso) gli operatori di Sanità Pubblica per attivare le procedure necessarie facendo riferimento ai numeri di emergenza previsti:

- il numero del Ministero della salute, attivo 7 giorni su 7, dalle 8 alle 20: 1500
- il numero di emergenza nazionale 112
- il numero verde regionale, Regione CAMPANIA 800 90 96 99

L'impresa affidataria dovrà trasmettere, al CSE ed alla DLL il cronoprogramma dettagliato delle lavorazioni giornaliere, con l'indicazione delle aree dove le attività verranno svolte, in funzione del layout di cantiere che, se necessario, dovrà essere aggiornato.

### INFORMAZIONI

Il datore di lavoro, anche con l'ausilio degli enti bilaterali formazione/sicurezza delle costruzioni che adottano strumenti di supporto utili alle imprese, informa i lavoratori sulle regole fondamentali di igiene per prevenire le infezioni virali (cfr. allegato I del DPCM 8 marzo di seguito riportato), attraverso le modalità più idonee ed efficaci (per esempio consegnando e/o affiggendo all'ingresso del cantiere e nei luoghi maggiormente frequentati appositi cartelli visibili che segnalino le corrette modalità di comportamento).

In caso di lavoratori stranieri che non comprendono la lingua italiana, il Datore di Lavoro provvederà a fornire materiale nella loro lingua madre o ricorrere a depliant informativi con indicazioni grafiche.

I lavoratori autonomi dovranno ricevere le medesime informazioni in merito alle misure adottate nello specifico cantiere. L'impresa affidataria, in concerto con il Committente/Responsabile dei lavori e con il Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, definirà le modalità di informazione per altri soggetti diversi dal lavoratore che dovranno entrare in cantiere (es. tecnici, visitatori, ecc.). Le informazioni riguardano inoltre:

- l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria (numero 1500 o il numero 112, seguendone le indicazioni);
- le modalità con cui sarà eseguito il controllo della temperatura al lavoratore;
- l'obbligo di non fare ingresso o di permanere in azienda e in cantiere e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc) per le quali i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il

- medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere nel proprio domicilio;
- l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in cantiere e in azienda (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);
- l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.

L'Appaltatore/Datore di Lavoro ha l'obbligo di rispettare e far rispettare tutte le prescrizioni e disposizioni contenute e richiamate nei provvedimenti citati, con particolare riferimento a quelli enunciati all'interno dei DPCM che riguardano il COVID-19 e a quelli futuri in base all'evolversi dell'emergenza sanitaria, che dovranno essere poste a base della nuova valutazione dei rischi analizzati dal POS dell'Appaltatore; a seguito della valutazione di congruità del nuovo POS dell'appaltatore, ai sensi art. 92 del D. L.vo 81/08, eseguita dal C.S.E., qualora positiva, potranno essere riprese le lavorazioni dallo stesso appaltatore. L'Appaltatore a sua volta, in conformità con l'art. 97 del DLgs 81/08 comma 3 lettera b, dovrà verificare la congruenza dei POS dei subappaltatori rispetto al proprio, anche con riferimento a tali contenuti.

## **REGOLE PER L'ACCESSO AI CANTIERI**

- 1) in linea generale, organizzare gli spostamenti del proprio personale con modalità congrue alle prescrizioni presenti nei provvedimenti ricordati, evitando che si possano verificare situazioni che comportino il rischio di contagio, garantendo sempre il rispetto della distanza interpersonale di almeno 1 metro;
- 2) il personale, prima dell'ingresso in cantiere, sarà sottoposto al controllo della temperatura in specifiche aree di isolamento gestite da personale formato, che non dovrà risultare superiore a 37,5 gradi centigradi;
- 3) predisporre opportune aree di isolamento e di cui al punto precedente, al fine di garantire il contenimento e l'isolamento sui controlli in ingresso, oltreché su eventuali lavoratori che dovessero accusare malesseri nel corso delle attività e sui quali effettuare eventuali accertamenti;
- 4) per i fornitori esterni, l'appaltatore disporrà l'utilizzo di percorsi e tempistiche predefinite, al fine di evitare situazioni di contagio;

È necessario adottare le misure di prevenzione e cautela nei confronti degli addetti alla fornitura e dei subappaltatori, le quali dovranno recepirlo nel proprio POS. Il personale addetto alla conduzione dei mezzi di trasporto potrà svolgere le operazioni di consegna o prelievo delle merci in cantiere, nel pieno rispetto delle disposizioni di sicurezza sulle distanze minime e o le altre procedure per prevenire la diffusione del Covid-19.

E' compito del datore di lavoro elaborare una procedura, anche coinvolgendo gli RLS/RLST per gli aspetti di loro competenza, che tenga conto dei punti seguenti:

per l'accesso di fornitori esterni, questi dovranno:

- comunicare preventivamente l'orario di accesso;
- il nominativo del personale e autisti, targa e modello dei mezzi;
- non scendere dai mezzi in fase di ingresso e di registrazione nelle aree di cantiere;
- sottoporsi alla verifica della temperatura;
- rilasciare autocertificazione di non provenire da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS sopra richiamate;
- se possibile, gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi, ovvero procedere in autonomia alle procedure di carico/scarico. Per le necessarie attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza di un metro.

Nel caso in cui ciò non sia possibile, è necessario utilizzare guanti monouso e mascherina anche per l'eventuale scambio di documentazione (laddove non possibile uno scambio telematico), se necessaria la vicinanza degli operatori; per fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno, dovranno essere individuati/installati servizi igienici dedicati, per i quali deve essere effettuata una adeguata pulizia giornaliera; è fatto assoluto divieto dell'utilizzo di quelli del personale dipendente;

## **PULIZIA E SANIFICAZIONE DEL CANTIERE**

- 1) il datore di lavoro dovrà fornire ai lavoratori, oltre ai normali DPI già valutati e assegnati per effettuare le lavorazioni, mascherine e occhiali in conformità con quanto previsto dalle indicazioni dell'OMS, a prescindere da qualunque tipologia di attività da svolgere;
- 2) altresì sarà obbligo l'utilizzo dei guanti monouso;

In cantiere è necessario:

- richiedere ai lavoratori il rispetto della distanza di 1 metro durante l'attività lavorativa. Nel caso in cui non sia possibile mantenere tale distanza di sicurezza, l'appaltatore sottoporrà al Datore di Lavoro (Stazione Appaltante) al DL, al CSE e con gli RSL/RLST una diversa organizzazione del lavoro e/o un nuovo cronoprogramma dei lavori, al fine di favorire lo sfasamento temporale e spaziale delle lavorazioni, evitando situazioni di criticità dovute alla presenza di più imprese o squadre della stessa impresa.
- laddove non fosse possibile rispettare la distanza interpersonale di un metro come principale misura di contenimento, adottare idonei dispositivi di protezione individuale: mascherine monouso e altri dispositivi di protezione (guanti monouso, occhiali, tute, cuffie, camici, ecc...) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie. In particolare tutti dovranno indossare le mascherine di tipo chirurgico, limitando (salvo se prevista nel POS delle lavorazioni in corso di esecuzione) limitando quelle di tipo FFP2 e FFP3 agli operatori sanitari (se non prevista nel POS), facendo divieto l'utilizzo delle mascherine FFP1 quale presidio di sicurezza nei confronti del Covid-19;
- il preposto è incaricato alla corretta applicazione dei dispositivi;
- i lavoratori dovranno rispettare la distanza di 1 metro, evitando assembramenti nei locali per lavarsi, spogliatoi, refettori, locali di ricovero e di riposo, comunemente denominati baraccamenti e nei diversi uffici a servizio del cantiere. Nel caso in cui non sia possibile mantenere tale distanza di sicurezza, l'appaltatore sottoporrà al Datore di Lavoro (Stazione Appaltante) al DL, al CSE e con gli RSL/RLST una diversa organizzazione del lavoro e/o un nuovo cronoprogramma dei lavori, al fine di favorire lo sfasamento temporale e spaziale delle lavorazioni, evitando situazioni di criticità dovute alla

presenza di più imprese o squadre della stessa impresa. L'organizzazione dovrà essere tale da consentire una fruizione scaglionata dei baraccamenti e delle pause delle squadre di lavoro.

- Laddove non fosse possibile rispettare la distanza interpersonale di un metro come principale misura di contenimento, adottare idonei dispositivi di protezione individuale: mascherine monouso e altri dispositivi di protezione (guanti monouso, occhiali, tute, cuffie, camici, ecc...) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie.
- ove presente un servizio di trasporto organizzato dall'affidataria o dai subcontraenti (subappaltatori, subaffidatari, lavoratori autonomi ecc) per raggiungere il cantiere o le diverse aree di lavorazione, va garantita la sicurezza dei lavoratori lungo ogni spostamento, rispettando la distanza interpersonale di 1 metro tra essi o facendo indossare guanti monouso e mascherine monouso.
- Si potranno prendere in considerazione anche flessibilità organizzative, quali, ad esempio, frequenza e differenziazione delle modalità di trasporto.
- In ogni caso, occorre assicurare la pulizia con specifici detergenti delle maniglie di portiere e finestrini, volante, cambio, etc. mantenendo una corretta areazione all'interno del veicolo; in caso di utilizzo di mezzi propri, limitare il numero di persone presenti mantenendo la distanza di sicurezza.

Negli uffici dell'impresa e della direzione lavori, è necessario:

- predisporre policy/regolamenti interni per il controllo dell'accesso degli esterni nei locali dell'impresa;
- In caso di riunioni è necessario mantenere la distanza interpersonale di almeno 1 metro e laddove non fosse possibile rispettare la distanza interpersonale di un metro come principale misura di contenimento, è necessario fornire idonei dispositivi di protezione individuale: mascherine monouso e guanti monouso conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie. È comunque necessario limitare al massimo gli spostamenti all'interno dei siti e contingentare l'accesso agli spazi comuni;
- contingentare l'accesso agli spazi comuni, ad esempio per le aree fumatori, ove presenti, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone che li occupano;
- per il personale presente negli uffici, l'affidataria dovrà predisporre (dandone comunicazione alla DL ed al CSE) programmi di ingresso/uscita (pause incluse) scaglionati in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni;
- in prossimità degli ingressi deve essere garantita la presenza di detergenti segnalati da apposite indicazioni, la presenza di mascherine e guanti monouso, per gli accessi occasionali o per il personale al momento sprovvisto. L'accesso agli spazi comuni, per esempio le mense, non può essere contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone che li occupano; non è possibile assicurare il servizio di mensa in altro modo per assenza, nelle adiacenze del cantiere, di esercizi commerciali, in cui consumare il pasto, non è possibile ricorrere ad un pasto caldo anche al sacco, da consumarsi mantenendo le specifiche distanze: conseguente sospensione delle lavorazioni.

#### **APPLICABILITÀ DEI CONTENUTI**

La presente "appendice" costituisce parte integrante del PSC. Le indicazioni/prescrizioni relative all'emergenza del CoViD-19 in esso contenute, sono da intendersi applicabili laddove sia ancora in corso lo stato di emergenza.

Una volta terminato lo stato di emergenza, o per qualsiasi altra variazione desumibile da possibili aggiornamenti normativi, eventuali costi della sicurezza derivanti dalle prescrizioni all'interno del presente documento e di seguito riportati, sono da ritenersi annullati, e non potranno pertanto essere sommati ai costi della sicurezza.

Le presenti prescrizioni sono valide fino all'emanazione di nuove disposizioni in materia da parte degli organi competenti.

# INDICE

|                                                                              |      |                    |
|------------------------------------------------------------------------------|------|--------------------|
| Lavoro.....                                                                  | pag. | <a href="#">2</a>  |
| Committenti.....                                                             | pag. | <a href="#">3</a>  |
| Responsabili.....                                                            | pag. | <a href="#">4</a>  |
| Imprese e lavoratori autonomi.....                                           | pag. | <a href="#">6</a>  |
| Documentazione.....                                                          | pag. | <a href="#">7</a>  |
| Descrizione del contesto in cui si trova l'area del cantiere.....            | pag. | <a href="#">9</a>  |
| Descrizione sintetica dell'opera.....                                        | pag. | <a href="#">12</a> |
| Area del cantiere.....                                                       | pag. | <a href="#">13</a> |
| Caratteristiche area del cantiere.....                                       | pag. | <a href="#">13</a> |
| Fattori esterni che comportano rischi per il cantiere.....                   | pag. | <a href="#">13</a> |
| Rischi che le lavorazioni di cantiere comportano per l'area circostante..... | pag. | <a href="#">13</a> |
| Descrizione caratteristiche idrogeologiche.....                              | pag. | <a href="#">14</a> |
| Organizzazione del cantiere.....                                             | pag. | <a href="#">15</a> |
| Segnaletica.....                                                             | pag. | <a href="#">26</a> |
| Lavorazioni e loro interferenze.....                                         | pag. | <a href="#">28</a> |
| Emissione sonora attrezzature e macchine.....                                | pag. | <a href="#">29</a> |
| Coordinamento delle lavorazioni e fasi.....                                  | pag. | <a href="#">30</a> |
| Conclusioni generali.....                                                    | pag. | <a href="#">31</a> |
| Appendice - COVID 19                                                         |      |                    |